

 <p>ASP RAGUSA Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale</p>	<h2>INFORMATIVA PER LA INFUSIONE DI EMODERIVATI</h2>	<p>MED/A3b Rev.4 05/05/2021</p>
---	--	--

Gentile Signora/Egregio Signore,

Lei è stato/a informato/a dello stato di salute e della procedura di cura sua o di suo/a figlio/a (in caso di minori).

Durante il ricovero è *insorta o potrebbe insorgere* la necessità di trasfusione di infusione di emoderivati. Il presente documento, che la invitiamo a leggere attentamente, ha come scopo di informarla dei benefici e dei possibili rischi associati a tale tipo di terapia. Per facilitare la sua comprensione, riportiamo alcune definizioni ed informazioni in merito alla terapia infusiva.

1. Definizione. Emoderivati: le specialità medicinali (albumina, immunoglobuline, fattori della coagulazione) estratte dall'emocomponente plasma mediante un processo di lavorazione industriale.

2. Benefici

- a. Albumina: corregge i livelli di albumina contenuta nel plasma
- b. Immunoglobuline: in caso di assenza o carenza delle stesse, riduce o previene la suscettibilità alle infezioni in generale (immunoglobuline polispecifiche) o ad alcune infezioni in particolare (immunoglobuline monospecifiche). Le immunoglobuline anti D vengono utilizzate in soggetti Rh (D) negativi per prevenire la immunizzazione contro tale antigene e per la prevenzione della malattia emolitica del neonato (MEN) da anticorpi anti Rh (D).
- c. Fattori della coagulazione: in caso di deficit quantitativi o funzionali degli stessi, trattano o prevencono le emorragie.
- d. Antitrombina: rappresenta un presidio terapeutico utile nelle carenze primitive e secondarie; il suo impiego è riservato a condizioni cliniche in cui bassi livelli di Antitrombina si associano ad uno squilibrio della bilancia emostatica in senso trombotico.

3. Possibili complicanze dell'infusione di emoderivati

- a. Rare (generalmente scompaiono rapidamente dopo riduzione della velocità di infusione od interruzione della somministrazione)
 - Arrossamento cutaneo
 - Orticaria
 - Febbre
 - Nausea
 - Ipotensione
- b. Rarissime: shock anafilattico (in pazienti con deficit di IgA)

Per quanto riguarda la possibilità di trasmissione con gli emoderivati degli agenti infettivi, può essere ipotizzato un possibile rischio di trasmissione degli agenti delle encefalopatie spongiformi (malattia di Creutzfeld-Jacob, malattia di Gerstmann Straussler-Scheinker e insonnia familiare fatale), dal momento che i prioni responsabili delle malattie suddette, sono resistenti ai metodi di inattivazione standard. Inoltre le tecniche di inattivazione virali sono inefficaci contro virus privi di involucro lipidico quali l'HAV e il parvovirus B19.

L'uso di concentrati di Antitrombina, in contemporanea con la somministrazione di eparina, aumenta il rischio di emorragia e, pertanto, è necessario un attento controllo clinico e laboratoristico, specie nei pazienti ad alto rischio emorragico.

Il Direttore del SIMT